

## Di Millo Bozzolan



Val la pena che perdiate un minuto per leggere queste righe, io le manderei a Zaia, per convincerlo che l'autonomia per il Veneto è un sogno irrealizzabile.

**Siamo nel 1920, don Sturzo indice a Venezia il congresso del partito popolare, parla di autonomia, tema sensibilissimo da noi, sia pure in maniera cauta. Non può farne a meno, perché alla sua sinistra, il tema è proposto dai repubblicano popolari del Veneto, che hanno seguito specie tra i veneti vessati da uno stato centralista che ha portato loro guerra e devastazione in casa, mentre la ricostruzione è fonte di corruzione e continui scandali.**

“Autonomia è un termine ambiguo, può significare semplice decentramento di funzioni, cioè riguardare un fatto più che altro decorativo; indipendenza significa trasferimento di poteri, cioè capacità decisionale ed operativa in proprio, senza mediazione di sorta. La differenza riguarda innanzitutto la borsa, finché la finanza statale pretende di intercettare e poi ridistribuire i proventi delle regioni, a queste ultime non resta che agitare malinconicamente la borsa delle elemosine.

I repubblicani non partono da lontananze storiche notevoli per esaltare i valori del municipalismo, ma, nel Veneto, guardano direttamente al modello della Serenissima. “Nel nostro Veneto specialmente il senso dell'indipendenza regionale raggiunge i limiti dell'orgoglio e della ribellione per la complessità dei problemi locali cui il nefasto centralismo romano non può dar soluzione, e per il ricordo della superba, antica libertà repubblicana... i problemi del Veneto sono tenuti in nessuna considerazione a Roma o gettati nel macchinario infernale di una burocrazia dilapidatrice o inconcludente”. Riporto dal libro “Tra le macerie e miserie di una regione dimenticata” di B. Pederoda.

Il fascismo, lungi dal risolvere i problemi, accentuò in maniera suicida il centralismo, e questi sono usciti alla luce del sole, dal dopoguerra ad oggi, ancora identici, se non peggiorati. Ma uno stato nato centralista non ha alcuna intenzione di delegare

NEGLI ANNI 20 DEL '900, SI PARLAVA DI AUTONOMIA E  
INDIPENDENTISMO. L'ETERMO DILEMMA. | 2  
soldi e poteri a chi potrebbe e dovrebbe arrangiarsi da solo, oggi come allora. Lo  
stato italiano è IRRIFORMABILE.

## Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)